

Il gruppo denominato **PROGETTO VEDREMO** nacque nel maggio del 1983 per iniziativa di **GIULIA CAFFARO RORE** che, grazie al suo carisma seppe riunire attorno a sé persone di varia provenienza disposte ad impegnarsi in attività di volontariato a favore del popolo eritreo.

Verso la fine degli anni '60 Giulia - venuta direttamente a conoscenza durante un suo viaggio delle difficili condizioni di vita dei frati cappuccini e dei loro assistiti in Asmara - decise di impegnarsi per inviare degli aiuti e per far conoscere il dramma della popolazione eritrea, sconvolta da carestie e da anni di guerra civile. Successivamente lasciò la sua professione di insegnante per dedicarsi a tempo pieno ad organizzare l'attività volte a raccogliere fondi per l'Eritrea.

I proventi della sua piccola casa editrice, nella quale si stampavano i libri di aeronautica scritti da lei oltre ad altre pubblicazioni di vario genere, gli incassi delle vendite e delle cene di beneficenza, le offerte di coloro che, pur non direttamente coinvolti nel lavoro, desideravano contribuire, hanno permesso -in 17 anni di attività- durante i quali si sono avvicendati 200 collaboratori sotto la direzione di Giulia- di inviare in Eritrea circa 900 milioni di lire. Durante i suoi viaggi in Eritrea Giulia ha potuto verificare la realizzazione di pozzi e sistemi di irrigazione per villaggi, l'acquisto di sementi e attrezzature agricole, di arredi e medicinali per ambulatori di libri e cancelleria per scuole, l'istituzione di borse di studio, il mantenimento di numerosi orfani ...

Poi nel dicembre del 1998, la diagnosi della malattia e la morte avvenuta nel settembre dell'anno successivo. Da quando Giulia non è più tra noi è venuto a mancare il principale artefice e il coordinatore delle attività del Progetto Vedremo. Pertanto, come era inevitabile, si è notevolmente ridotta la quantità e la consistenza degli aiuti che si riesce ad inviare in Eritrea. Purtroppo, invece, tra guerre di confine e siccità, non si sono affatto ridotte le necessità del popolo eritreo.

Alcuni collaboratori del Progetto Vedremo, per onorare la memoria di Giulia e per non interrompere il legame di amicizia e solidarietà con l'Eritrea, stanno cercando di dare continuità ad almeno una delle tante iniziative di cui lei era promotrice: il sostegno agli orfani in Asmara. Il **PROGETTO VEDREMO** attualmente reperisce fondi per l'Eritrea attraverso l'organizzazione di iniziative volte a "sollecitare" dei contributi, quali il concerto di maggio e la cena di dicembre, la ricezione di offerte occasionali e, soprattutto, i versamenti effettuati in favore degli orfani.

“Sappiamo che non saremo noi a risolvere i problemi del Terzo Mondo, ma crediamo che valga la pena di dare il nostro piccolo contributo, convinti che, un mondo in cui un solo uomo soffre meno è un mondo migliore.”

IL CONCERTO DI QUESTA SERA È FINALIZZATO AL REPERIMENTO DI FONDI PER GARANTIRE AGLI ORFANI DI ASMARA CONDIZIONI DI VITA UN PO' MIGLIORI. CONFIDIAMO NELLA VOSTRA GENEROSITA'. GRAZIE!

i collaboratori di **PROGETTO VEDREMO**

maggio 2007, Torino

PROGETTO VEDREMO

Concerto di Musica Sacra in memoria di **GIULIA CAFFARO RORE**

con la partecipazione della
Corale Roberto Goitre

direttore
Marco Chiappero



Chiesa Santa Maria del Monte
presso il Monte dei Cappuccini, Torino
Giovedì 31 maggio 2007, ore 21

OFFERTA LIBERA PER GLI ORFANI DI ASMARA

Benedetto Marcello

(1686-1739)

Salmo Decimo

“In te Domino confido”

a quattro voci

solì: Magda Koczka, Sabrina Gattiglia, Massimo Lombardi, Luciano Fava

Pietro Paolo Bencini

(1675?-1755)

da

**“Vesperae beatæ Virginis
in Sancto Petro Romano”**

Salmo 112 “Laudate pueri Dominum”

solo: Magda Koczka

Salmo 111 “Beatus vir”

solì: Fabrizio Nasali, Magda Koczka

Inno “Ave Maris Stella”

solo: Magda Koczka

“Magnificat”

solì:

Cristiana Minetto, Magda Koczka, Sabrina Gattiglia, Fabrizio Nasali
Massimo Lombardi, Luciano Fava, Ermanno Lo Gatto, Guido Rovai

Corale Roberto Goitre

direttore

Marco Chiappero

Violoncello - Aline Privitera
Virginale - Marco Chiappero

Ave, maris stella

Ave, maris stella, Dei mater alma,
Atque semper virgo, felix coeli porta.
Sumens illud Ave Gabrielis ore,
Funda nos in pace, mutans Hevae nomen.
Solve vincla reis, profer lumen caecis,
Mala nostra pelle, bona cuncta posce.
Monstra te esse matrem,
sumat per te preces,
Qui pro nobis natus,
tulit esse tuus.
Virgo salutaris, inter omnes mitis,
Nos culpis solutos, mites fac et castos.
Vitam praesta puram,
iter para tutum,
Ut, videntes Iesum, semper collaetemur.
Sit laus Deo Patri,
summo Christo decus,
Spiritus sancto tribus honor unus.
Amen.

Magnificat

Magnificat anima mea Dominum
et exultavit spiritus meus in Deo salutari meo,
quia respexit humilitatem ancillae suae.
Ecce enim ex hoc beatam
me dicent omnes generationes,
quia fecit mihi magna qui potens est
et sanctum nomen eius.
Et misericordia eius
a progenie in progenies
timentibus eum.
Fecit potentiam in brachio suo,
dispersit superbos mente cordis sui.
Deposuit potentes de sede
et exaltavit humiles.
Esurientes implevit bonis
et divites dimisit inanes.
Suscepit Israel puerum suum
recordatus misericordiae suae,
sicut locutus est ad patres nostros,
Abraham et semini eius in saecula.
Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto,
sicut erat in principio et nunc et semper
et in saecula saeculorum.
Amen.

Ave, stella del mare, madre nutrice di Dio,
e sempre Vergine, felice porta del cielo.
Ricevendo quell'Ave dalla bocca di Gabriele,
donaci la pace, mutando il nome di Eva.
Sciogli le catene ai rei, porta luce ai ciechi,
scaccia i nostri mali, dacci ogni bene.
Mostra di essere Madre,
fai accettare le preghiere
a colui che è nato per noi
e scelse di essere tuo figlio.
Vergine di salvezza, dolce fra tutte,
rendici liberi dalle colpe, umili e puri.
Donaci una vita pura,
veglia sul nostro cammino,
così, vedendo Gesù, sempre ci allietteremo.
Sia lode a Dio Padre,
gloria a Cristo Signore,
e allo Spirito Santo un solo onore per tre.
Amen.

L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
Ecco infatti d'ora in poi
tutte le generazioni mi chiameranno beata,
perché grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome.
E la sua misericordia
di generazione in generazione
va a quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore.
Ha rovesciato i potenti dai troni
ed ha innalzato gli umili.
Ha ricolmato di beni gli affamati
e ha rimandato a mani vuote i ricchi.
Ha soccorso Israele suo servo
ricordandosi della sua misericordia.
Come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza per sempre.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,
come era in principio e ora e sempre
nei secoli dei secoli.
Amen.

In te Domino confido

Salmo 10

Mentre io tutta ripongo in Dio la mia speranza
a che mi dite mai?

Come augel cui mille reti tese sian per ogni piano
fuggi rapido e al monte vola, e all' insidie che
t'aspettano l'innocente capo invola.

Mira gli arditì di Dio nemici e tuoi c'han teso l'arco
e la faretra han piena di saette mortali,
e 'l buio attendono d'orrenda notte,
per tutte scaricarle sopra il retto di noi
candido core.

S'hanno gettati a terra tanti forti ripari
opra de' studi tuoi,
che far più resta al giusto ed innocente?
Che resta a me si chiede?

Resta Dio che nel suo tempio
e in ciel sovrano giudice risiede:
di là sono rivolti sovra il povero afflitto
i guardi suoi e con immobil ciglio
de' fi-gliuoli d'Adamo i fatti spia.

Egli esamina e libra l'opre de' buoni e rei
quindi il mortale apprenda
che amar l'iniquitate è odiar se stesso.

Verrà quel tempo in cui farà che piovano
sopra de' peccator lacci l'Altissimo,
e per loro liquor fia che si versino in quello
onde berran funesto calice
e fiamma e solfo e tuoni e lampi e fulmini.

E' giusto il grande Iddio.

E' di giustizia protettor l'Altissimo
ed è conforto al povero innocente,
egli propizio di rivolger degnasi
sopra dell'equità guardo clemente.

Nel Signore mi sono rifugiato,
come potete dirmi:
"Fuggi come un passero verso il monte"?

Ecco, gli empi tendono l'arco,
aggiustano la freccia sulla corda
per colpire nel buio i retti di cuore.

Quando sono scosse le fondamenta,
il giusto che cosa può fare?

Ma il Signore nel tempio santo,
il Signore ha il trono nei cieli.
I suoi occhi sono aperti sul mondo,
le sue pupille scrutano ogni uomo.

Il Signore scruta giusti ed empi,
egli odia chi ama la violenza.

Farà piovere sugli empi
brace, fuoco e zolfo,
vento bruciante toccherà loro in sorte.

Giusto è il Signore, ama le cose giuste;
gli uomini retti vedranno il suo volto.

Laudate pueri Dominum*Salmo 112*

Laudate pueri Dominum,
laudate nomen Domini.
Sit nomen Domini benedictum,
ex hoc nunc, et usque in saeculum.
A solis ortus usque ad occasum
laudabile nomen Domini.
Excelsus super omnes gentes Dominus,
et super coelos gloria ejus.
Quis sicut Dominus Deus noster,
qui in altis habitat
et humilia respicit in coelo et in terra,
suscitans a terra inopem,
et de stercore erigens pauperem,
ut collocet eum cum principibus
populi sui,
qui habitare facit sterilem in domo
matrem filiorum laetantem.

Lodate il Signore, fanciulli,
Lodate il nome del Signore.
Il nome del Signore sia benedetto,
ora e per sempre.
Dalla nascita del sole al tramonto
Il nome del Signore è degno di lode.
Il Signore è al di sopra di tutti i popoli,
e la sua gloria è al di sopra dei cieli.
Chi è come il Signore Dio nostro,
che vive in alto
e vede tutto misero in cielo e in terra,
che solleva l'indigente da terra
e innalza il povero dallo sterco,
per collocarlo tra i principi
del suo popolo,
che fa vivere una donna sterile in una casa
felice madre di figli.

Beatus vir*Salmo 111*

Beatus vir qui timet Dominum
in mandatis eius cupit nimis.
Potens in terra erit semen eius
generatio rectorum benedicetur.
Gloria et divitiae in domo eius
et iustitia eius manet in saeculum saeculi.
Exortum est in tenebris lumen rectis
corde misericors et miserator et iustus Dominus.
Lucundus homo qui miseretur et commodat
disponet sermones suos in iudicio
quia in aeternum non commovebitur.
In memoria aeterna erit iustus
ab auditu malo non timebit
paratum est cor eius sperare in Domino.
Confirmatum est cor eius, non commovebitur
donec videat inimicos suos.
Dispersit dedit pauperibus,
iustitia eius manet in saeculum saeculi,
cornu eius exaltabitur in gloria.
Peccator videbit et irascetur,
dentibus suis fremet et tabescet.
Desiderium peccatorum peribit.
Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto,
sicut erat in principio et nunc et semper
et in saecula saeculorum.
Amen.

Beato l'uomo che teme il Signore
e trova grande gioia nei suoi comandamenti..
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza dei giusti sarà benedetta.
Onore e ricchezza nella sua casa,
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti,
buono, misericordioso e giusto.
Felice l'uomo pietoso che dá in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia,
poiché egli non vacillerà in eterno.
Il giusto sarà sempre ricordato,
non temerà annunzio di sventura,
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Sicuro è il suo cuore, non teme,
finché trionferà dei suoi nemici.
Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua potenza s'innalza nella gloria.
L'empio vede e si adira,
digrigna i denti e si consuma.
Ma il desiderio degli empi fallisce.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,
come era in principio e ora e sempre
nei secoli dei secoli.
Amen.